

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 24 marzo 2000, n.20:
- le leggi regionali 28 dicembre 2001, n. 50 e 1 agosto 2002, n. 19;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 885 in data 27 maggio 2002 "Bando per la concessione di contributi ai Comuni per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica (art. 48, commi 2 e 5, Lr 24 marzo 2000, n. 20) Programma di finanziamento 2002";
- n. 2774 del 10 dicembre 2001, concernente "Direttiva sulle modalità di espressione dei pareri di regolarità amministrativa e contabile dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 43/01";
- n. 2775 del 10 dicembre 2001, concernente "Disposizioni per la revisione dell'esercizio delle funzioni dirigenziali e dei controlli interni a seguito della entrata in vigore della L.R. n. 43/01";
- n.2832 del 17 dicembre 2001, concernente "Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale - Servizi e professional";
- n. 3021 del 28 dicembre 2001, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.1.2002)";

Premesso:

- che l'art. 48 della legge regionale n. 20/2000 dispone la concessione di contributi ai Comuni per favorire la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

- che, con la deliberazione n. 885/2002 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 81 del 13 giugno 2002 è stato indetto apposito bando per i Comuni della Regione interessati a presentare per l'anno 2002 istanza di contributo per la redazione di strumenti di pianificazione urbanistica, e che tale istanza era da effettuarsi entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, ovvero entro l'11 settembre 2002;

Dato atto:

- che entro tale termine dell'11 settembre 2002 sono state presentate al Presidente della Giunta Regionale ed al Responsabile del Servizio Monitoraggio del Sistema insediativo di questa Regione le seguenti 46 domande di contributo, di cui 32 da parte di Comuni in forma singola e 14 da parte di Comuni in forma associata, che vengono conservate agli atti:

Ambito provinciale di Bologna:

Protocollo	Soggetto proponente	Comuni associati
020903min17636	SASSO MARCONI	
020903min17637	MONTEVEGLIO	
020910min18056	VERGATO	
020911min18173	Associazione Intercomunale Reno-Galliera	BENTIVOGLIO, CASTEL MAGGIORE, CASTELLO D'ARGILE, GALLIERA, PIEVE DI CENTO, SAN GIORGIO DI PIANO, SAN PIETRO IN CASALE, ARGELATO
020911min18206	MEDICINA	
020912min18282	Associazione Valle dell'Idice	CASTENASO, OZZANO DELL'EMILIA, SAN LAZZARO DI SAVENA
020912min18290	Associazione Terre di Pianura	BARICELLA, MALALBERGO, MINERBIO, MOLINELLA, GRANAROLO DELL'EMILIA

Ambito provinciale di Forlì-Cesena:

Protocollo	Soggetto proponente	Comuni associati
020903min17617	SARSINA	
020910min18042	FORLIMPOPOLI	
020917min18633	BAGNO DI ROMAGNA	

Ambito provinciale di Ferrara:

Protocollo	Soggetto proponente	Comuni associati
020708min14284	MESOLA	
020826min17114	ARGENTA	OSTELLATO, PORTOMAGGIORE, VOGHIERA,
020904min17760	FERRARA	

Ambito provinciale di Modena:

Protocollo	Soggetto proponente	Comuni associati
020729min15880	MEDOLLA	
020910min18046	MARANELLO	
020917min18632	FIUMALBO	PIEVEPELAGO, RIOLUNATO
020919min18885	Unione Comuni del Sorbara	BOMPORTO, RAVARINO, BASTIGLIA

Ambito provinciale di Piacenza:

Protocollo	Soggetto proponente	Comuni associati
020812min16429	Comunità Montana Valle del Tidone	CAMINATA, NIBBIANO, PECORARA, PIANELLO VAL TIDONE
020906min17896	CASTELL'ARQUATO	
020910min18113	CAORSO	
020912min18288	CERIGNALE	ZERBA
020912min18291	BORGONOVO VAL TIDONE	ZIANO PIACENTINO
020913min18358	CASTEL SAN GIOVANNI	
020917min18601	ALSENO	
020917min18603	FIORENZUOLA D'ARDA	
020917min18605	PIOZZANO	
020917min18628	MORFASSO	
020917min18629	PONTENURE	
020919min18879	CARPANETO PIACENTINO	
020919min18904	CADEO	

Ambito provinciale di Parma:

Protocollo	Soggetto proponente	Comuni associati
020904min17757	BEDONIA	
020910min18035	BERCETO	VALMOZZOLA
020910min18038	MEDESANO	
020910min18043	VARANO DE' MELEGARI	VARSI
020910min18044	BUSSETO	
020913min18360	Comunità Montana Appennino Parma Est	MONCHIO DELLE CORTI, TIZZANO VAL PARMA, PALANZANO
020918min18905	TRAVERSETOLO	

Ambito provinciale di Ravenna:

Protocollo	Soggetto proponente	Comuni associati
020710min14568	RAVENNA	
020911min18197	LUGO	BAGNACAVALLO, BAGNARA DI ROMAGNA, CONSELICE, COTIGNOLA, FUSIGNANO, MASSA LOMBARDA, RUSSI, SANT'AGATA SUL SANTERNO, ALFONSINE

Ambito provinciale di Reggio Emilia:

Protocollo	Soggetto proponente	Comuni associati
020712min14729	Unione dei Comuni	COLLAGNA, LIGONCHIO, RAMISETO,

	dell'Alto Appennino Reggiano	BUSANA
020821min16962	CAVRIAGO	
020912min18278	CASTELNOVO NE' MONTI	
020912min18289	CASTELLARANO	
020913min18359	POVIGLIO	
020917min18631	SAN POLO D'ENZA	

Ambito provinciale di Rimini:

Protocollo	Soggetto proponente	Comuni associati
020710min14569	RIMINI	

- che le domande presentate da parte dei Comuni di Pontenure, Piozzano e Morfasso sono state inviate con raccomandata postale in data 12 settembre 2002, e che la domanda presentata da parte del Comune di Cadeo è stata inviata con raccomandata postale in data 16 settembre 2002, ovvero tutte e quattro oltre il termine ultimo dell'11 settembre 2002, e che pertanto sono da considerarsi escluse dal presente programma di finanziamento;

Richiamato integralmente il punto 3) dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2002, n. 885 in cui sono definiti per la selezione dei piani da finanziare con il contributo regionale, i seguenti criteri:

"Sono fatte salve le priorità per le 4 associazioni facenti capo all'Unione dei Comuni dell'alto Appennino Reggiano, al Comune di Berceto, alla Comunità Montana della Valle Del Tidone ed al Comune di Argenta, che risultano prioritarie sulla base del precedente programma di finanziamento per l'anno 2001 approvato con deliberazione 19 novembre 2001, n. 2449, a condizione che le stesse associazioni di Comuni ripresentino la propria istanza di contributo secondo quanto previsto nel presente atto.

Si adottano, per la selezione dei nuovi piani da finanziare con il contributo regionale, i seguenti criteri di priorità:

a) l'elaborazione del PSC in forma associata. Si considera elaborato in forma associata il PSC predisposto da un insieme di Comuni riuniti in una forma associativa prevista dal D.Lgs. 267/2000, dalla L.R. 3/1999 e dalla L.R. 11/2001, ovvero il PSC predisposto da più Comuni sulla base di un apposito accordo territoriale concluso ai sensi dell'art.15, comma 1, della L.R. 20/2000;

b) la dimensione demografica del Comune, con precedenza per i Comuni con popolazione residente inferiore ai 15mila abitanti, nel caso di piani elaborati in forma singola;

c) la data di entrata in vigore del PRG vigente, considerando prioritari i Comuni che sono dotati di Prg adottato prima dell'entrata in vigore della L.R. 6/1995, ossia prima del 18 febbraio 1995, e tra questi privilegiando i Comuni con Prg approvato prima del 31/12/1993.

Ai fini della determinazione delle priorità di finanziamento, le domande ammissibili al contributo regionale saranno pertanto suddivise in tre raggruppamenti di priorità: il primo per le domande presentate da Comuni in forma associata, il secondo per le domande presentate da Comuni in forma singola con popolazione residente inferiore ai 15mila abitanti, il terzo per le domande presentate da Comuni in forma singola con popolazione residente superiore ai 15mila abitanti.

All'interno del primo raggruppamento saranno privilegiate le associazioni con il maggior numero di comuni e, a parità di comuni, saranno considerate prioritarie in primo luogo quelle Associazioni all'interno delle quali la maggior percentuale di Comuni abbia il PRG vigente approvato prima del 31 dicembre 1993, ed in secondo luogo quelle con la minore popolazione complessiva residente.

All'interno del secondo e terzo raggruppamento, per i comuni in forma singola, le domande di contributo saranno ordinate in base alla maggiore vetustà del piano vigente, determinata dalla sua data di approvazione.

Rientrano nel primo raggruppamento di priorità anche i comuni che presentano domanda di contributo per la formazione del nuovo strumento urbanistico in forma singola, soltanto qualora i Comuni confinanti col comune proponente siano dotati di Prg vigenti approvati dopo il 31/12/1993 (od anche di Prg in stato di salvaguardia) alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.; in tal caso per tali comuni valgono a tutti gli effetti le regole di priorità all'interno del raggruppamento per i comuni in forma associata.

Al fine di estendere la sperimentazione congiunta sui nuovi strumenti di pianificazione oggetto del contributo regionale a tutti gli ambiti provinciali dell'Emilia-Romagna, tra le

domande di contributo ordinate secondo i criteri sopra descritti, saranno selezionate:

- 1) la prima domanda appartenente alle Province che non hanno ancora usufruito di contributi per la formazione di strumenti urbanistici comunali di cui all'art. 48 della Legge regionale 20/2000 (con le deliberazioni della Giunta regionale n. 915/2001 e n. 2449/2001) e dunque riferite alle province di Ferrara, Ravenna e Rimini.
- 2) Le eventuali successive domande in ordine di priorità sino ad esaurimento dei fondi disponibili per il presente bando 2002".

Preso atto:

- che le quattro associazioni di Comuni sopra richiamate, facenti capo all'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, al Comune di Berceto, alla Comunità Montana della Valle Del Tidone ed al Comune di Argenta, prioritarie sulla base del precedente programma di finanziamento per l'anno 2001 approvato con deliberazione 19 novembre 2001, n 2449, hanno rinnovato le proprie istanze di richiesta di contributo di cui trattasi, e risultano pertanto prioritarie nel presente programma di finanziamento;
- che i Comuni di Caorso, Forlimpopoli, Medesano, Mesola e Vergato, che hanno presentato istanza di contributo in forma singola, rientrano nel gruppo di priorità delle "associazioni di comuni" in quanto confinanti esclusivamente con Comuni i cui Prg vigenti alla data di pubblicazione del bando - ovvero al 13 giugno 2002 - risultano approvati dopo il 31/12/1993;

Riscontrato che le domande ammissibili al finanziamento risultano pertanto suddivise nei quattro raggruppamenti di priorità ed ordinate all'interno di ciascun raggruppamento secondo i criteri sopra richiamati, come segue:

Raggruppamento n. 1: domande ammissibili a finanziamento presentate da Comuni in forma associata con priorità dal programma 2001:

Soggetto proponente	Comuni associati	Num.	PRG<93	Pop.
1 Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano	COLLAGNA, LIGONCHIO, RAMISETO, BUSANA	4	50%	12.943

2	ARGENTA	OSTELLATO, PORTOMAGGIORE, VOGHIERA,	4	50%	46.491
3	Comunità Montana Valle del Tidone	CAMINATA, NIBBIANO, PECORARA, PIANELLO VAL TIDONE	4	25%	5.879
4	BERCETO	VALMOZZOLA	2	50%	2.483

Raggruppamento n. 2: domande ammissibili a finanziamento presentate da Comuni in forma associata o da comuni in forma singola confinanti esclusivamente con Comuni i cui Prg vigenti risultano approvati dopo il 31/12/1993:

	Soggetto proponente	Comuni associati	Num.	PRG<93	Pop.
1	LUGO	BAGNACAVALLO, BAGNARA DI ROMAGNA, CONSELICE, COTIGNOLA, FUSIGNANO, MASSA LOMBARDA, RUSSI, SANT'AGATA SUL SANTERNO, ALFONSINE	10	10%	105.316
2	Associazione Intercomunale Reno- Galliera	BENTIVOGLIO, CASTEL MAGGIORE, CASTELLO D'ARGILE, GALLIERA, PIEVE DI CENTO, SAN GIORGIO DI PIANO, SAN PIETRO IN CASALE, ARGELATO	8	13%	54.222
3	Associazione Terre di Pianura	BARICELLA, MALALBERGO, MINERBIO, MOLINELLA, GRANAROLO DELL'EMILIA	5	0%	42.218
4	Comunità Montana Appennino Parma Est	MONCHIO DELLE CORTI, TIZZANO VAL PARMA, PALANZANO	3	67%	8.149
5	Unione Comuni del Sorbara	BOMPORTO, RAVARINO, BASTIGLIA	3	33%	14.507
6	FIUMALBO	PIEVEPELAGO, RIOLUNATO	3	0%	7.970
7	Associazione Valle dell'Idice	CASTENASO, OZZANO DELL'EMILIA, SAN LAZZARO DI SAVENA	3	0%	53.071
8	CERIGNALE	ZERBA	2	100%	4.140
9	BORGONOVO VAL TIDONE	ZIANO PIACENTINO	2	50%	6.868
10	VARANO DE' MELEGARI	VARSI	2	0%	8.841
11	MESOLA	-	1	100%	7.532
12	MEDESANO	-	1	100%	9.043
13	FORLIMPOPOLI	-	1	100%	11.394
14	CAORSO	-	1	0%	4.483
15	VERGATO	-	1	0%	6.610

Raggruppamento n. 3: domande ammissibili a finanziamento presentate da Comuni in forma singola con popolazione residente inferiore a 15mila abitanti:

	Soggetto proponente	Approvazione Prg
1	SARSINA	05/10/76
2	CAVRIAGO	10/11/87
3	BUSSETO	11/10/88
4	BAGNO DI ROMAGNA	20/12/88
5	BEDONIA	24/01/89
6	CASTELL'ARQUATO	27/06/89

7	CASTELLARANO	24/10/89
8	CASTELNOVO NE' MONTI	30/10/90
9	ALSENO	21/01/92
10	SAN POLO D'ENZA	04/02/92
11	CASTEL SAN GIOVANNI	11/02/92
12	SASSO MARCONI	15/12/92
13	POVIGLIO	21/09/93
14	CARPANETO PIACENTINO	05/04/94
15	MONTEVEGLIO	26/07/94
16	MEDICINA	06/06/95
17	FIORENZUOLA D'ARDA	02/04/96
18	TRAVERSETOLO	04/03/97
19	MEDOLLA	21/10/97

Raggruppamento n. 4: domande ammissibili a finanziamento presentate da Comuni in forma singola con popolazione residente superiore a 15mila abitanti:

	Soggetto proponente	Approvazione Prg
1	MARANELLO	01/06/93
2	FERRARA	11/04/95
3	RAVENNA	12/07/96
4	RIMINI	03/08/99

Rilevato:

- che in base ai criteri sopra richiamati occorre selezionare, tra le domande di contributo così ordinate, la prima domanda appartenente alle Province che non hanno ancora usufruito di contributi per la formazione di strumenti urbanistici comunali di cui all'art. 48 della Legge regionale 20/2000, e dunque riferite alle Province di Ferrara, Ravenna e Rimini;
- che tale condizione è soddisfatta per la Provincia di Ferrara dall'Associazione dei Comuni di Argenta, Ostellato, Portomaggiore e Voghiera (n. 2 del raggruppamento 1), per la Provincia di Ravenna dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna (n.1 del raggruppamento 2), per la Provincia di Rimini dal Comune di Rimini (n. 4 del raggruppamento 4);
- che pertanto la graduatoria complessiva delle domande ammissibili risulti così determinata:

	Soggetto proponente	Comuni associati
1	Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano	COLLAGNA, LIGONCHIO, RAMISETO, BUSANA
2	ARGENTA	OSTELLATO, PORTOMAGGIORE, VOGHIERA,
3	Comunità Montana Valle del Tidone	CAMINATA, NIBBIANO, PECORARA, PIANELLO VAL TIDONE

4	BERCETO	VALMOZZOLA
5	LUGO	BAGNACAVALLLO, BAGNARA DI ROMAGNA, CONSELICE, COTIGNOLA, FUSIGNANO, MASSA LOMBARDA, RUSSI, SANT'AGATA SUL SANTERNO, ALFONSINE
6	RIMINI	
7	Associazione Intercomunale Reno- Galliera	BENTIVOGLIO, CASTEL MAGGIORE, CASTELLO D'ARGILE, GALLIERA, PIEVE DI CENTO, SAN GIORGIO DI PIANO, SAN PIETRO IN CASALE, ARGELATO
8	Associazione Terre di Pianura	BARICELLA, MALALBERGO, MINERBIO, MOLINELLA, GRANAROLO DELL'EMILIA
9	Comunità Montana Appennino Parma Est	MONCHIO DELLE CORTI, TIZZANO VAL PARMA, PALANZANO
10	Unione Comuni del Sorbara	BOMPORTO, RAVARINO, BASTIGLIA
11	FIUMALBO	PIEVEPELAGO, RIOLUNATO
12	Associazione Valle dell'Idice	CASTENASO, OZZANO DELL'EMILIA, SAN LAZZARO DI SAVENA
13	CERIGNALE	ZERBA
14	BORGONOVO VAL TIDONE	ZIANO PIACENTINO
15	VARANO DE' MELEGARI	VARSI
16	MESOLA	
17	MEDESANO	
18	FORLIMPOPOLI	
19	CAORSO	
20	VERGATO	
21	SARSINA	
22	CAVRIAGO	
23	BUSSETO	
24	BAGNO DI ROMAGNA	
25	BEDONIA	
26	CASTELL'ARQUATO	
27	CASTELLARANO	
28	CASTELNOVO NE' MONTI	
29	ALSENO	
30	SAN POLO D'ENZA	
31	CASTEL SAN GIOVANNI	
32	SASSO MARCONI	
33	POVIGLIO	
34	CARPANETO PIACENTINO	
35	MONTEVEGLIO	
36	MEDICINA	
37	FIORENZUOLA D'ARDA	
38	TRAVERSETOLO	
39	MEDOLLA	
40	MARANELLO	
41	FERRARA	
42	RAVENNA	

Considerato:

- che nella propria deliberazione n. 885/2002 è fissato in Euro 260.000,00 lo stanziamento complessivo destinato ai Comuni determinando, nel contempo, in Euro 25.000,00 la soglia minima del contributo regionale per ogni strumento di pianificazione singolo o associato al fine di dare efficacia al sostegno finanziario della Regione;

Ritenuto:

- che le due condizioni date dalle risorse disponibili - ammontanti complessivamente a Euro 260.000,00 - congiuntamente con il sopra richiamato contributo minimo di Euro 25.000,00, renderebbero sperequato il finanziamento oltre le prime 5 istanze di contributo;
- pertanto di privilegiare col presente programma di finanziamento 2002 le prime cinque istanze di contributo;
- di considerare comunque prioritarie per un prossimo programma di finanziamento le istanze presentate da forme associative di comuni - secondo la graduatoria determinata, compatibilmente con le risorse disponibili e previo rinnovo dell'istanza da parte dei medesimi soggetti proponenti - e privilegiando tra esse le Associazioni Intercomunali, le Comunità Montane e le Unioni di comuni costituite in conformità alla legge regionale 26 aprile 2001, n 11 "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali", al fine di rendere il contributo regionale maggiormente efficace sia rispetto agli obiettivi di tale legge, sia rispetto agli obiettivi della L.R. 20/2000;

Preso atto:

- che l'erogazione del contributo è subordinata alla stipula di una convenzione sottoscritta dal legale rappresentante dei Comuni (o associazioni, o comunità) finanziati e dal Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Sistemi di mobilità di questa Regione;
- che i termini per la conclusione del procedimento relativo alla concessione dei contributi sono determinati dalla approvazione del PSC da parte del Consiglio comunale (o dei Consigli comunali) e dalla consegna alla Regione dei materiali convenuti. Tali termini - definiti con la propria deliberazione 885/2002

in coerenza con le caratteristiche di un procedimento complesso quale l'approvazione della strumentazione urbanistica comunale generale normata dalla LR 20/2000 - non dovranno superare i 48 mesi dalla pubblicazione sul B.U.R. del Programma di finanziamento 2002, salvo la concessione di una sola proroga del termine suddetto in presenza di documentati motivi; il non rispetto dei tempi comporta la revoca del contributo concesso;

- che al comma 3 dell'art. 48 della L.R. 20/2000 è stabilito che i contributi regionali a favore dei Comuni sono concessi nella misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile;
- che contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, sarà erogato ai soggetti beneficiari, con atto formale del Responsabile del competente, un primo acconto del cinquanta per cento del contributo assegnato;
- che, per le prime cinque associazioni di Comuni sono state preventivate spese complessive per la formazione dei piani come di seguito specificate:

Soggetto capofila	Comuni associati	n. Comuni	Spesa preventivata (€)
1 Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano	COLLAGNA, LIGONCHIO, RAMISETO, BUSANA	4	409.440,00
2 Comune di ARGENTA	OSTELLATO, PORTOMAGGIORE, VOGHIERA,	4	365.000,00
3 Comunità Montana Valle del Tidone	CAMINATA, NIBBIANO, PECORARA, PIANELLO VAL TIDONE	4	212.400,00
4 Comune di BERCETO	VALMOZZOLA	2	226.467,00
5 Comune di LUGO	BAGNACAVALLO, BAGNARA DI ROMAGNA, CONSELICE, COTIGNOLA, FUSIGNANO, MASSA LOMBARDA, RUSSI, SANT'AGATA SUL SANTERNO, ALFONSINE	10	398.498,00

Ritenuto, per tali 5 Associazioni, di ripartire il finanziamento nel modo seguente, secondo un criterio di proporzione rispetto al numero di comuni componenti, fatta salva la quota minima di 25.000,00 Euro sopra richiamata:

Soggetto capofila	Comuni associati	n. Comuni	Contributo concesso (€)
1 Unione dei Comuni	COLLAGNA, LIGONCHIO,	4	42.727,00

	dell'Alto Appennino Reggiano	RAMISETO, BUSANA		
2	Comune di ARGENTA	OSTELLATO, PORTOMAGGIORE, VOGHIERA,	4	42.727,00
3	Comunità Montana Valle del Tidone	CAMINATA, NIBBIANO, PECORARA, PIANELLO VAL TIDONE	4	42.727,00
4	Comune di BERCETO	VALMOZZOLA	2	25.000,00
5	Comune di LUGO	BAGNACAVALLO, BAGNARA DI ROMAGNA, CONSELICE, COTIGNOLA, FUSIGNANO, MASSA LOMBARDA, RUSSI, SANT'AGATA SUL SANTERNO, ALFONSINE	10	106.819,00
Totale				260.000,00

Ritenuto che le convenzioni tra i soggetti beneficiari del contributo e la Regione siano da sottoscrivere secondo lo schema di convenzione allegato 3) della propria deliberazione n. 885/2002, come modificato ed integrato dal presente atto;

Dato atto dei pareri favorevoli espressi sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/2001 e della propria deliberazione n. 2774/2001:

- di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Monitoraggio del Sistema insediativo, Arch. Maurizio Maria Sani;
- di legittimità espresso dal Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità, Dott. Roberto Raffaelli;
- di regolarità contabile reso dal Responsabile del competente Servizio Bilancio - Risorse Finanziarie, Dott.ssa Amina Curti;

Quanto sopra visto, premesso, considerato, ritenuto e valutato;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione Territoriale, Politiche Abitative e Riqualificazione Urbana;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di approvare la graduatoria complessiva delle domande ammissibili come descritte in parte narrativa;
2. di approvare il seguente programma di finanziamento 2002, relativo alla concessione di contributi ai Comuni per

favorire l'elaborazione di nuovi strumenti di pianificazione urbanistica, con l'indicazione del contributo assegnato a fianco di ciascun soggetto beneficiario:

Soggetto beneficiario	Comuni associati	n. Comuni	Contributo concesso (€)
1 Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano	COLLAGNA, LIGONCHIO, RAMISETO, BUSANA	4	42.727,00
2 Comune di ARGENTA	OSTELLATO, PORTOMAGGIORE, VOGHIERA,	4	42.727,00
3 Comunità Montana Valle del Tidone	CAMINATA, NIBBIANO, PECORARA, PIANELLO VAL TIDONE	4	42.727,00
4 Comune di BERCETO	VALMOZZOLA	2	25.000,00
5 Comune di LUGO	BAGNACAVALLO, BAGNARA DI ROMAGNA, CONSELICE, COTIGNOLA, FUSIGNANO, MASSA LOMBARDA, RUSSI, SANT'AGATA SUL SANTERNO, ALFONSINE	10	106.819,00
Totale			260.000,00

3. di approvare, secondo le motivazioni espresse in premessa, il nuovo schema di convenzione tra i soggetti beneficiari e la Regione, allegato parte integrante del presente provvedimento, alla cui sottoscrizione provvederà il legale rappresentante dell'Ente beneficiario e per la Regione Emilia-Romagna il Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità;
4. di disporre che a seguito della stipulazione delle convenzioni siano sottoscritti i rispettivi programmi di lavoro tra le strutture referenti indicate dai Comuni e la Regione, nella persona del Responsabile del Servizio competente, in cui siano dettagliati modalità di lavoro, elaborati da consegnare, modalità di verifiche in corso d'opera, prevedendo la partecipazione delle Province di riferimento;
5. di disporre, altresì, sulla base di quanto già disposto dalla propria deliberazione n.885/2002 ed in coerenza con le caratteristiche di un procedimento complesso quale l'approvazione della strumentazione urbanistica comunale generale normata dalla LR 20/2000, il termine di 48 (quarantotto) mesi dalla data di esecutività della presente delibera di approvazione del programma 2002, per la presentazione alla Regione Emilia-Romagna dei materiali convenuti - con possibilità, in presenza di giustificati motivi evidenziati dagli Enti interessati, di una sola proroga dalla scadenza del termine suddetto, da concedersi

a mezzo di atto del Responsabile del Servizio competente, stabilendo, in caso di inerzia, la revoca da parte della Giunta Regionale del contributo assegnato nonché il recupero dagli Enti inadempienti a mezzo di provvedimento del Responsabile di Servizio - dell'acconto del cinquanta per cento del contributo concesso;

6. di imputare la spesa di Euro **260.000,00** (duecentosessantamila) discendente dal programma come sopra approvato registrata al n. **4406** di impegno sul capitolo **30553** "Contributi a Enti locali per favorire l'elaborazione di nuovi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (art.48, commi 2 e 5, L.R. 20/00" di cui all'U.P.B. 1.4.1.2 12120 del bilancio per l'esercizio finanziario **2002**, che presenta la necessaria disponibilità;
7. di dare atto che alla liquidazione dei contributi in oggetto provvederà con propri atti formali il Dirigente della struttura competente a ai sensi della normativa vigente nel seguente modo:
 - a) un primo acconto pari al 50% del contributo concesso a ciascun beneficiario, secondo gli importi di cui al precedente punto 2, a seguito delle sottoscrizioni delle convenzioni e dei rispettivi programmi di lavoro, ed a presentazione di documentazione attestante l'inizio delle attività;
 - b) per la restante somma - quale saldo del contributo pari al 50% o minore importo riconosciuto al fine di ricondurlo ai sensi dell'art. 48, comma 3, della L.R. 20/2000 nella misura massima del 70% del costo effettivamente sostenuto e documentato e comunque non superiore all'importo concesso - ad avvenuta approvazione del P.S.C. da parte del Consiglio Comunale (o dei Consigli Comunali) e ad avvenuta consegna dei dati convenuti - ed a seguito di verifica tecnica di rispondenza dei lavori a quanto sottoscritto nonché a presentazione di un rendiconto delle spese sostenute;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato. SCHEMA DI CONVENZIONE.

Schema di convenzione tra la Regione Emilia Romagna ed il Comune (o forma associativa) _____ per la formazione di nuovi strumenti di pianificazione urbanistica - art. 48 della L.R 20/2000.

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge, tra la Regione Emilia Romagna (di seguito denominata Regione), in persona del Direttore Generale alla Programmazione territoriale e sistemi di mobilità ed il

Comune di _____
(di seguito denominato Comune), in persona del Sindaco o

Comune di _____
(di seguito denominato Comune), in persona del Sindaco in
rappresentanza dei Comuni di _____ o

Forma associativa (specificare la forma associativa) in
persona del suo Presidente in rappresentanza dei Comuni di _____

in attuazione del Programma di finanziamento 2002 per la formazione di nuovi strumenti di pianificazione urbanistica - art. 48 della L.R. 20/2000, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. _____ in data _____,

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1.

Obiettivo della convenzione.

La Regione ed il Comune (o forma associativa) secondo il Programma di finanziamento 2002 si propongono di favorire la formazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali secondo le modalità indicate dalla Legge regionale 20/2000, sperimentando i contenuti indicati nell'allegato della L.R 20/2000 per la formazione del PSC, sperimentando la costruzione di un quadro conoscitivo per la pianificazione condiviso tra i soggetti partecipanti alla conferenza di pianificazione in base all'art 17 della L.R 20/2000, sperimentando un modello dati per il PSC digitale secondo quanto disposto dall'art. A-27 della stessa L.R. 20/2000, e sperimentando procedure di concertazione istituzionale e di valutazione della sostenibilità e monitoraggio dei piani.

Art. 2.

Impegni e risultati attesi.

Il Comune (o forma associativa) - in conformità alla domanda di contributo presentata ai sensi dell'art. 48 della legge regionale 20/2000 - si impegna a redigere ed attuare un programma di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi posti per la formazione della propria strumenti urbanistici generali ed a consegnare copia dei file degli elaborati costitutivi del Psc (quadro conoscitivo, norme e tavole di piano) alla Regione a seguito della adozione e della approvazione dello strumento stesso.

La Regione - al fine di perseguire le finalità dell'art.1, si impegna a supportare l'attività del Comune (o forma associativa) attraverso il contributo finanziario di cui al successivo art. 6 e la collaborazione alla stesura e verifica del programma di lavoro di cui al successivo art. 4.

Art. 3.

Strutture referenti della convenzione.

Per l'applicazione della presente convenzione, la predisposizione del programma di lavoro di cui al successivo art. 4, lo svolgimento delle sue fasi attuative, sono individuate quali strutture referenti:

per la Regione Il Servizio Monitoraggio del Sistema Insediativo con il supporto del Servizio Sistemi Informativi Geografici; per il Comune - forma associativa:

Art. 4.

Programma di lavoro.

A seguito della stipula della presente convenzione le strutture referenti di cui al precedente art. 3 devono redigere un apposito programma di lavoro, contenente le modalità operative e gli indirizzi per lo svolgimento delle attività, la previsione di scadenze intermedie per le verifiche in corso d'opera, la definizione dei materiali da elaborare e le modalità di consegna dei risultati alla Regione.

Art. 5.

Durata della convenzione.

I termini per la conclusione del procedimento relativo alla concessione dei contributi sono determinati dalla approvazione del Psc da parte del Consiglio comunale (o dei Consigli Comunali per i Comuni in forma associata, o dell'organo assembleare della forma associativa) e dalla consegna alla Regione dei materiali convenuti.

Tali termini, sulla base di quanto già disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n.885/2002 ed in coerenza con le caratteristiche di un procedimento complesso quale l'approvazione della strumentazione urbanistica comunale generale normata dalla LR 20/2000, non dovranno comunque superare i mesi 48 dalla data di esecutività della deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ di approvazione del Programma di finanziamento 2002. Una proroga a quest'ultimo termine può essere concessa dal Responsabile del procedimento su richiesta del soggetto proponente per documentati motivi, pena la revoca del contributo regionale.

Art. 6

Contributo regionale.

Per lo svolgimento del programma di lavoro di cui all'art. 4 ed in attuazione del Programma di finanziamento 2002, la Regione si impegna a corrispondere al Comune (o forma associativa) un contributo complessivo di Euro _____

Art. 7.

Termini e modalità di erogazione del contributo.

La liquidazione ed erogazione del contributo di cui al precedente art. 6 avverrà nel seguente modo:

- a) un primo acconto del 50% del contributo concesso a seguito delle avvenute sottoscrizioni della presente convenzione e del programma di lavoro di cui all'art. 4, ed a presentazione di documentazione attestante l'inizio delle attività;
- b) per la restante somma - quale saldo del contributo pari al 50% o minore importo riconosciuto al fine di ricondurlo ai sensi dell'art. 48, comma 3, della L.R. 20/2000 nella misura massima del 70% del costo effettivamente sostenuto e documentato e comunque non superiore all'importo concesso - ad avvenuta approvazione del P.S.C. da parte del Consiglio Comunale (o dei Consigli Comunali) e ad avvenuta consegna dei

dati convenuti - ed a seguito di verifica tecnica di rispondenza dei lavori a quanto sottoscritto nonché a presentazione di un rendiconto delle spese sostenute;

Tali atti di liquidazione avverranno con determinazione del Responsabile del Servizio Monitoraggio del Sistema Insediativo della Regione previa verifica tecnico-amministrativa di rispondenza dei materiali consegnati a quanto convenuto.

Per il Comune
(o forma associativa)

Per la Regione
Il Direttore Generale alla
Programmazione territoriale e
sistemi di mobilità
